



*Regione Siciliana*

**ASSESSORATO DELL'ECONOMIA**

**Dipartimento delle Finanze e del Credito**



**Rapporto trimestrale**

**Rilevazione tassi di interesse**

**GENNAIO/MARZO 2012**



REPUBBLICA ITALIANA



*Regione Siciliana*  
*Assessorato regionale dell'Economia*  
*Dipartimento delle finanze e del credito*



Osservatorio Regionale

Rilevazione tassi di interesse

Rapporto trimestrale

GENNAIO/MARZO 2012

*Servizio "Credito e Risparmio" - U.O.B. 6.2 "Gestione ordinamento aziende di credito regionali"*  
*Elaborazione dati e rappresentazioni grafiche a cura dei servizi "Credito e Risparmio" e "Informatica".*  
*Redatto nel mese di luglio 2012*



REPUBBLICA ITALIANA



*Regione Siciliana*

*Assessorato regionale dell'Economia*

## PREFAZIONE

*di*

*Gaetano Armao*

L'Osservatorio regionale sul credito presenta i dati relativi al primo trimestre 2012.

Due considerazioni preliminari vanno svolte in merito.

L'Osservatorio regionale, istituito ai sensi dell'art. 83 della Legge Regionale 26 marzo 2002, n. 2, è uno strumento che consente il monitoraggio delle condizioni bancarie praticate in Sicilia a famiglie ed imprese e l'assunzione di iniziative conseguenziali nel confronto costante con il sistema bancario regionale. Si tratta di uno strumento che è diventato un riferimento anche per il legislatore statale che lo ha recentemente introdotto a livello nazionale con l'art.1 del d.l. 24 marzo 2012, n. 29, conv. dalla l. 18 maggio 2012, n. 62. A norma della disciplina in questione - che supera la poco efficace esperienza degli osservatori provinciali - presso il Ministero dell'economia e delle finanze è stato, infatti, costituito l'Osservatorio sull'erogazione del credito e sulle relative condizioni da parte delle banche alla clientela, con particolare riferimento alle imprese micro, piccole, medie e a quelle giovanili e femminili, nonché sull'attuazione degli accordi o protocolli volti a sostenere l'accesso al credito dei medesimi soggetti.

La positiva esperienza sin qui maturata a livello regionale ha peraltro condotto l'Osservatorio ad un riconoscimento formale nel contesto delle nuove norme di attuazione in materia di credito e risparmio, già varate dalla Commissione paritetica Stato-Regione e che attendono, a giorni, l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri. Queste norme, elaborate in collaborazione con la Banca d'Italia, dopo 60 anni (le precedenti risalgono al 1952), rendono coerente la disciplina siciliana con l'ordinamento bancario europeo, rafforzando le competenze regionali in materia compatibili con tale ordinamento a partire dalla c.d. Vigilanza informativa.

Nel merito delle dinamiche dei tassi e della struttura del credito evidenziate nel Bollettino si osserva quanto segue.

L'ultimo rapporto della Banca d'Italia sull'economia siciliana ha evidenziato, nel settore del credito che il peggioramento della congiuntura si è riflesso sulla debolezza della domanda di credito, in concomitanza con un inasprimento delle condizioni di offerta da parte degli intermediari bancari, correlato anche dal deterioramento della qualità dei prestiti.

Da ciò è scaturito il notevole rallentamento dei finanziamenti bancari all'economia regionale, manifestatosi soprattutto a partire dalla seconda parte del 2011: hanno decelerato sia

i prestiti alle famiglie sia quelli ai settori produttivi confermando la tendenza alla contrazione dell'attivo, in particolare del credito all'economia (credit crunch).

A questo si collega il netto peggioramento della rischiosità del credito alle imprese con la diretta conseguenza dell'incremento del flusso delle nuove sofferenze in rapporto agli impieghi. Gli indicatori prospettici segnalano che la qualità del credito potrebbe continuare a deteriorarsi: sono cresciute le posizioni debitorie caratterizzate da difficoltà di rimborso e le transizioni dei finanziamenti verso stati peggiori di rischiosità (Banca d'Italia - Economie regionali L'economia della Sicilia, n.21 giugno 2012).

I tassi applicati ai finanziamenti alle famiglie consumatrici nella Regione, nelle operazioni a revoca, hanno fatto registrare una leggera diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; mentre nelle operazioni a scadenza si è registrata una generalizzata tendenza all'aumento dei tassi. Per le operazioni a scadenza e, specialmente, per quelle a revoca, il tasso permane superiore al dato medio nazionale. Relativamente ai finanziamenti per acquisto abitazione si rileva un progressivo generale aumento dei tassi nelle operazioni a tasso variabile, con un incremento, a dodici mesi, in Sicilia, in linea con la media nazionale; nelle operazioni a tasso fisso i tassi invece risultano in leggera flessione rispetto all'anno precedente.

I tassi di interesse applicati alle imprese continuano ad evidenziare una marcata differenza rispetto alle altre aree geografiche, soprattutto per quanto attiene al comparto dell'industria che presenta, in confronto al dato nazionale, una divergenza pari a 2,14%, mentre l'edilizia fa rilevare un tasso superiore del 1,11% e i servizi del 1,52%.

Osservando i tassi sulle operazioni a revoca per localizzazione della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato, si nota che in Sicilia nella classe di grandezza "da euro 75.000 a euro 125.000", i tassi sono inferiori alla media nazionale, mentre in tutte le altre classi si evidenzia che il tasso applicato nella regione è superiore.

Il tasso annuo effettivo globale (TAEG) per finanziamenti con finalità diverse da acquisto abitazione, pari a 5,65%, ha registrato un consistente aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (3,33%). Mentre il TAEG per finanziamenti con finalità diverse da acquisto abitazione ha registrato un sensibile aumento con il dato dello stesso periodo dell'anno precedente. Anche i tassi sui finanziamenti per acquisto abitazione indicano un aumento significativo su base annua pari a circa 140 punti di differenza con il corrispondente dato dell'anno precedente.

L'incidenza delle garanzie sull'accordato operativo, con un rapporto del 45,81%, e in Sicilia particolarmente elevata, sia rispetto alle altre regioni del confronto che al dato medio nazionale; le garanzie sui finanziamenti erogati registrano uno scarto dal dato medio nazionale di 15,70 punti percentuali.

Si conferma, quindi - seppur con qualche lieve miglioramento -, l'ormai consolidata tendenza ad un appesantimento delle condizioni di accesso al credito delle imprese e delle famiglie siciliane che se connessa alla contrazione del credito concesso (credit crunch) dal sistema bancario, aggrava gli effetti della pesante crisi economica in atto. Da qui l'esigenza di assumere iniziative volte ad attenuare gli effetti di tale tendenza, tra le quali, alcune, in collaborazione con lo stesso sistema bancario siciliano.

L'impegno della Regione nel sostegno alle imprese volto a contenere i costi di accesso al credito si è trasfuso in una serie di iniziative a partire da quello teso a rafforzare il patrimonio

dei Consorzi fidi per i quali a norma dell'art. 11, commi 52, 53 e 54 della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012. Legge di stabilità regionale", si sono introdotte misure per la patrimonializzazione dei Consorzi di garanzia fidi - con una disponibilità di 10 m.ni di euro, che hanno: a) sede legale e/o amministrativa nel territorio della Regione Siciliana, b) ottenuto il riconoscimento regionale dello Statuto ex art. 5 l.r. 11 del 2005 e s.m.i.

La misura di incentivazione viene attuata tramite Irfis-Finsicilia e sarà operativa entro i prossimi due mesi.

Occorre, poi, ricordare che al fine di sostenere famiglie e imprese nell'accesso al credito sono già operativi due distinti strumenti di microfinanza promossi dalla Regione.

Il primo, microcredito per le famiglie, ha l'obiettivo di contribuire a combattere la povertà e l'esclusione sociale attraverso l'erogazione di importi non superiori a 6 mila euro, per famiglie in condizioni di particolare vulnerabilità economica o sociale, che hanno difficoltà a ottenere il credito bancario ordinario, mediante la garanzia operata dall'Amministrazione regionale attraverso il "Fondo etico della Regione siciliana" (FERS), con una dotazione di 12 m.ni di euro. Sulla scorta delle linee-guida per l'attuazione dell'iniziativa, adottate dal Comitato Regionale per il Microcredito, accompagnate da seminari informativi-formativi rivolti agli organismi non profit incaricati di svolgere i compiti di tutoraggio delle famiglie, sono state ammesse alla garanzia del Fondo 298 istanze di accesso al microcredito di cui già 98 erogate, per un impegno del Fondo di garanzia pari ad Euro 1.306.784.

Il secondo, microcredito per le imprese, discende dall'accordo stipulato, nell'ambito dell'iniziativa JEREMIE, promossa dalla Commissione Europea al fine di promuovere l'uso di strumenti di ingegneria finanziaria per migliorare l'accesso al credito per le PMI mediante i fondi strutturali, dalla Regione siciliana con il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI-Gruppo BEI). Attuato attraverso Banco di Sicilia-Unicredit, con l'erogazione di "micro-prestiti" fino ad un massimo di 25.000 euro, ad imprenditori attivi soprattutto nei settori dell'artigianato e del commercio, per complessivi 20 milioni di euro.

In virtù della stessa iniziativa JEREMIE, attraverso la BNL-Bnp Paribas sono già stati attivati interventi a sostegno del sistema imprenditoriale siciliano. Si tratta dei finanziamenti, concessi a condizioni particolarmente vantaggiose, fino ad un massimo di 400.000 euro, per un totale di 110 milioni di euro, alle PMI operanti, tra gli altri, nei settori delle ICT, biotecnologie, risparmio energetico ed energie rinnovabili.

Nel quadro degli interventi promossi a sostegno delle imprese un particolare rilievo assumono le vicende concernenti i pagamenti delle amministrazioni regionali e le moratorie ABI, tra cui quella recentemente adottata con l'Accordo nazionale sottoscritto a Roma il 28 febbraio 2012 "Nuove Misure per il credito alle PMI", che la Regione siciliana ha recepito con Delibera di Giunta Regionale n.79 del 12 marzo 2012, con l'estensione agli enti creditizi regionali IRFIS, IRCAC e CRIAS.

Per mettere a punto, attraverso il confronto tra gli attori istituzionali, ulteriori interventi idonei a fronteggiare l'attuale grave crisi economica, con decreto n. 13 del 7 marzo 2012 è stato istituito, presso l'Assessorato regionale dell'economia, un apposito Tavolo Tecnico sul credito del quale sono stati chiamati a far parte la Commissione regionale ABI e le Associazioni imprenditoriali. Dopo un fattivo confronto, le parti, sottoscrivendo l'apposito

Protocollo d'intesa, hanno individuato alcune misure di sostegno anche per le imprese che non rientrano nelle previsioni di cui all'Accordo nazionale, che contempla operazioni di sospensione e di prolungamento dei finanziamenti a favore delle piccole e medie imprese operanti in Italia a condizione che le stesse imprese siano "in bonis". Misura, quest'ultima, che già manifesta i primi effetti.

Si tratta della prima intesa che introduce specifiche ed autonome integrazioni all'accordo nazionale in considerazione delle particolari condizioni economiche della Sicilia. Con il protocollo regionale del 20 aprile 2012, la Commissione ABI e le banche aderenti si sono impegnate ad assicurare la più celere e capillare conoscenza degli strumenti degli Accordi, a sensibilizzare al ricorso ai negoziati di ristrutturazione del debito ed alle forme di composizione delle crisi d'impresa - strumenti di sostegno ancora poco conosciuti e utilizzati - ed, infine, ad esaminare particolari situazioni di crisi economico-finanziaria delle imprese.

Ulteriori misure finalmente adottate a livello statale (che in un primo momento escludevano le imprese siciliane, preclusione poi eliminata anche grazie all'impegno del Governo regionale), con l'emanazione dei decreti ministeriali applicativi, riguardano la certificazione dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della pubblica amministrazione. In questa materia, la Regione ha previsto, con l'art. 6 della l.r. n. 7/2012, la sottoscrizione tra l'Assessorato regionale dell'economia e l'ABI Sicilia di un protocollo di intesa con il quale si regolano termini e modalità di applicazione di tale certificazione.

*Palermo, 7 agosto 2012*



## Presentazione

Il rapporto trimestrale sulla rilevazione dei tassi contiene informazioni in ordine ai tassi attivi applicati sui finanziamenti concessi dalle banche in Sicilia e al volume degli stessi finanziamenti.

I dati riportati sono desunti dalla *Base Informativa Pubblica (BIP)* e dal *Bollettino Statistico II – 2012*, resi fruibili dalla Banca d'Italia nel proprio sito web nonché dal flusso “Bastra”; si precisa che i tassi scaturiscono da una rilevazione alla quale partecipa solo un campione di banche e riguardano le operazioni con ammontare uguale o superiore a €75.000, calcolati come media ponderata dei tassi effettivi applicati alla clientela.

Sono oggetto di elaborazione, in particolare, i tassi sui finanziamenti per cassa alla clientela ordinaria – con esclusione quindi dei rapporti interbancari – rientranti nelle categorie “rischi a scadenza, a revoca e autoliquidanti”.

In una logica di benchmark, inoltre, i dati relativi alla Sicilia sono confrontati con quelli di altre tre regioni scelte in base a localizzazione geografica e caratterizzazione economica, nonché con il tasso attivo medio nazionale.

Il confronto è esteso ai tassi riguardanti i finanziamenti per acquisto abitazione e alle consistenze dei finanziamenti in essere nelle stesse regioni, con l'indicazione dell'incidenza sul totale Italia dei valori regionali dell'accordato operativo, dell'utilizzato e delle garanzie, desunti dalla Centrale dei rischi, alla quale gli intermediari sono tenuti a segnalare le posizioni relative ai clienti quando la somma dell'accordato o quella dell'utilizzato dei finanziamenti per cassa è d'importo pari o superiore a 30.000 euro.

## TASSI ATTIVI SU FINANZIAMENTI PER CASSA ALLE FAMIGLIE CONSUMATRICI

In Sicilia i tassi attivi sui finanziamenti per cassa alle famiglie consumatrici, per le operazioni a revoca, hanno fatto registrare nel primo trimestre del 2012 una diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre nelle altre aree confrontate hanno avuto un andamento crescente; relativamente alle operazioni a scadenza si è registrata una generalizzata tendenza all'aumento dei tassi.

Nella regione, sia per le operazioni a scadenza che specialmente per quelle a revoca, i tassi applicati continuano a risultare superiori al dato medio nazionale (Tav. 1T: nelle operazioni a revoca: Sicilia 7,30% - Italia 5,73%; nelle operazioni a scadenza: Sicilia 3,73% - Italia 3,45%).

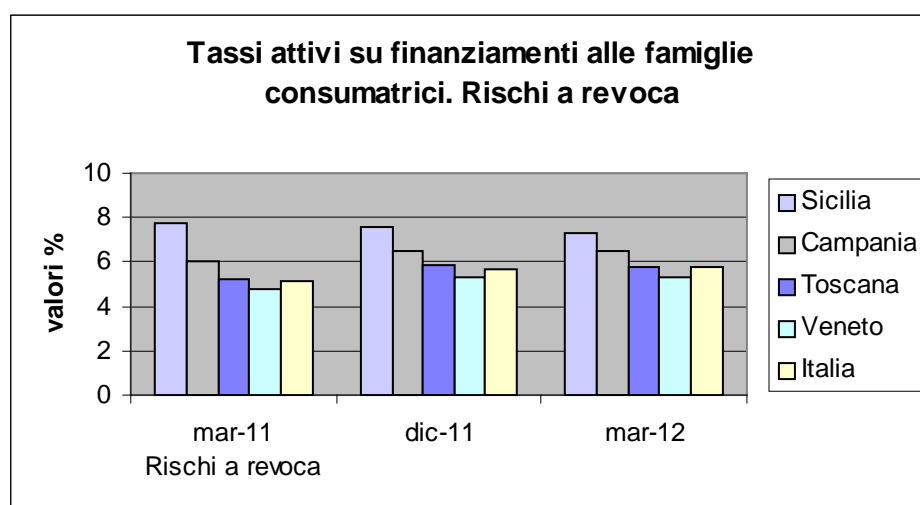
Tav.1T

Andamento tassi attivi dei finanziamenti per cassa alle famiglie consumatrici						
	Rischi a revoca			Rischi a scadenza		
	mar-11	dic-11	mar-12	mar-11	dic-11	mar-12
Sicilia	7,77	7,57	7,30	3,66	3,83	3,73
Campania	6,02	6,47	6,53	3,81	3,97	3,94
Toscana	5,27	5,89	5,76	3,12	3,43	3,33
Veneto	4,78	5,35	5,28	2,97	3,37	3,23
Italia	5,16	5,66	5,73	3,24	3,51	3,45

Valori espressi in %

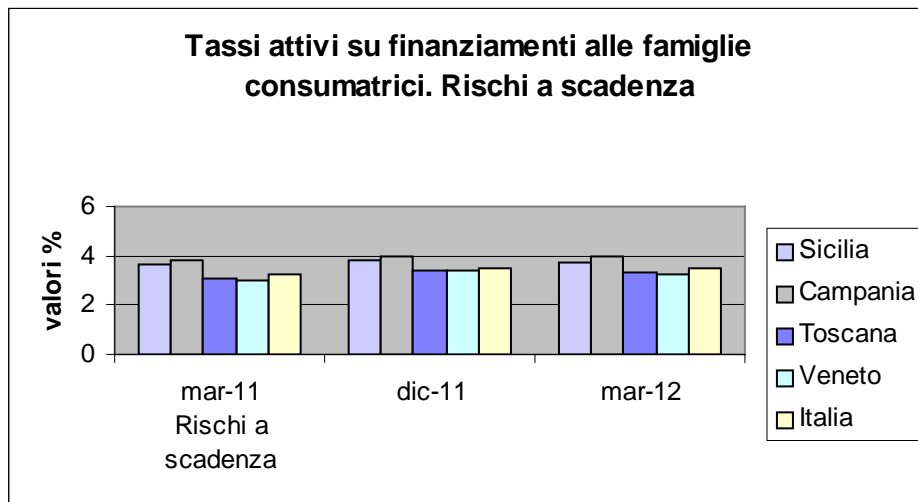
*Fonte: Elaborazione su dati Banca d'Italia (BIP tdb30880)*

Fig.1T



*Fonte: Elaborazione su dati Banca d'Italia (BIP Tdb30880)*

Fig. 2T



Fonte: Elaborazione su dati Banca d'Italia (BIP Tdb30880)

La Tavola 2T evidenzia la differenza tra i tassi attivi sui finanziamenti per cassa alle famiglie consumatrici applicati in Sicilia e quelli applicati nelle altre aree territoriali.

Tav.2T

<b>Spread in termini assoluti tassi attivi dei finanziamenti per cassa alle famiglie consumatrici al 31 marzo 2012</b>		
	Rischi a revoca	Rischi a scadenza
<b>Campania</b>	0,77	-0,21
<b>Toscana</b>	1,54	0,40
<b>Veneto</b>	2,02	0,50
<b>Italia</b>	1,57	0,28
Valori espressi in %		

Fonte: Elaborazione su dati Banca d'Italia (BIP Tdb30880)

## TASSI ATTIVI SU FINANZIAMENTI PER ACQUISTO ABITAZIONE

I dati seguenti fanno riferimento ai tassi applicati ai finanziamenti per acquisto abitazione, raggruppati in dipendenza della durata originaria dei medesimi (periodo contrattualmente stabilito entro il quale il tasso di interesse non può essere modificato), localizzazione della clientela e classe di grandezza del fido globale accordato (importo totale dei finanziamenti per cassa concessi a ciascun affidato).

Nelle operazioni a tasso variabile (Tav.3T) si è rilevato un generale aumento dei tassi, con un incremento, a dodici mesi, in Sicilia, in linea con la media nazionale; nelle operazioni a tasso fisso (Tav.4T), i tassi sono invece in flessione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Tasso variabile

Tav. 3T

Tassi attivi su finanziamenti per acquisto abitazione (< 1 anno)						
	Fino a 125.000			Oltre 125.000		
	mar-11	dic-11	mar-12	mar-11	dic-11	mar-12
<b>Sicilia</b>	2,74	3,16	3,00	2,58	3,02	2,87
<b>Campania</b>	2,87	3,25	3,01	2,71	3,13	2,91
<b>Toscana</b>	2,58	2,97	2,76	2,48	2,93	2,75
<b>Veneto</b>	2,40	2,84	2,61	2,35	2,86	2,60
<b>Italia</b>	2,59	2,99	2,81	2,49	2,93	2,76
Valori espressi in %						

Fonte: Elaborazione su dati Banca d'Italia (B.I.P. tdb30890)

Tasso fisso

Tav.4T

Tassi attivi su finanziamenti per acquisto abitazione (> 1 anno)						
	Fino a 125.000			Oltre 125.000		
	mar-11	dic-11	mar-12	mar-11	dic-11	mar-12
<b>Sicilia</b>	5,39	5,34	5,32	5,17	5,06	4,99
<b>Campania</b>	5,27	5,16	5,22	5,09	4,96	5,01
<b>Toscana</b>	4,73	4,66	4,71	4,51	4,38	4,40
<b>Veneto</b>	5,10	5,05	5,09	4,98	4,88	4,94
<b>Italia</b>	5,09	4,98	5,05	4,94	4,77	4,81
Valori espressi in %						

Fonte: Elaborazione su dati Banca d'Italia (B.I.P. tdb30890)

**TASSI ATTIVI PER COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA  
(operazioni autoliquidanti e a revoca)**

A marzo 2012, si rileva un aumento evidente dei tassi praticati nei comparti di attività economica in tutte le aree confrontate.

In generale, i tassi di interesse applicati ai tre comparti di attività economica (Tav.5T) continuano a far rilevare nel confronto una marcata differenza, soprattutto per quanto attiene al comparto dell'industria, che denota, rispetto al dato nazionale, una divergenza pari a 2,14%, mentre l'edilizia fa rilevare un tasso superiore dello 1,11% e i servizi, infine, dell'1,52%

Tav.5T

Tassi attivi (autoliquidanti e a revoca) per comparti di attività economica									
	Industria			Edilizia			Servizi		
	mar-11	dic-11	mar-12	mar-11	dic-11	mar-12	mar-11	dic-11	mar-12
Sicilia	6,44	7,47	7,94	6,68	7,94	8,51	6,43	7,43	8,01
Campania	6,07	7,02	7,76	6,95	7,85	8,68	6,35	7,63	8,03
Toscana	4,92	5,93	6,33	6,83	8,08	8,86	5,74	6,61	6,86
Veneto	3,90	4,96	5,94	5,57	7,06	7,39	4,82	5,87	6,31
Italia	4,40	5,44	5,80	5,89	6,94	7,40	5,15	6,09	6,49
valori espressi in %									

*Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (B.I.P tdb30921)*

Tav. 6T

Spread (in termini assoluti) tassi attivi (autoliquidanti e a revoca) per comparti di attività economica									
	Industria			Edilizia			Servizi		
	mar-11	dic-11	mar-12	mar-11	dic-11	mar-12	mar-11	dic-11	mar-12
Campania	0,37	0,45	0,18	-0,27	0,09	-0,17	0,08	-0,20	-0,02
Toscana	1,52	1,54	1,61	-0,15	-0,14	-0,35	0,69	0,82	1,15
Veneto	2,54	2,51	2,00	1,11	0,88	1,12	1,61	1,56	1,70
Italia	2,04	2,03	2,14	0,79	1,00	1,11	1,28	1,34	1,52
valori espressi in %									

*Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (B.I.P tdb30921)*

La tavola 6T evidenzia la differenza tra i tassi attivi, su operazioni autoliquidanti e a revoca, applicati in Sicilia e quelli praticati nelle altre aree territoriali.

## TASSI ATTIVI PER CLASSI DI GRANDEZZA DI FIDO GLOBALE ACCORDATO

I tassi sulle operazioni a revoca per localizzazione della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato sono evidenziati nelle seguenti tavole 7 e 8. In Sicilia nella classe di grandezza “da euro 75.000 a euro 125.000”, si registra un tasso inferiore rispetto alle altre aree di confronto, mentre in tutte le altre classi si evidenzia un tasso superiore alla media nazionale.

Tav. 7T

Tassi attivi sulle operazioni a revoca per localizzazione della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato									
	da 75.000 a 125.000			da 125.000 a 250.000			da 250.000 a 1.000.000		
	mar-11	dic-11	mar-12	mar-11	dic-11	mar-12	mar-11	dic-11	mar-12
Sicilia	11,01	10,26	10,87	10,40	10,46	11,05	9,41	9,96	10,49
Campania	10,89	10,89	11,91	11,01	11,32	11,98	10,15	10,72	11,06
Toscana	10,54	11,19	11,39	9,98	10,42	10,75	9,03	9,76	10,21
Veneto	9,86	10,29	12,02	9,04	9,63	10,13	7,96	8,64	9,32
Italia	10,26	10,40	11,18	9,60	10,07	10,47	8,47	9,19	9,57
valori espressi in %									

Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (B.I.P. tdb30830)

Tav 8T

Tassi attivi sulle operazioni a revoca per localizzazione della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato									
	da 1.000.000 a 5.000.000			da 5.000.000 a 25.000.000			oltre 25.000.000		
	mar-11	dic-11	mar-12	mar-11	dic-11	mar-12	mar-11	dic-11	mar-12
<b>Sicilia</b>	9,46	9,33	9,64	6,53	7,50	7,69	2,69	4,90	5,01
<b>Campania</b>	9,04	10,16	10,53	7,77	8,62	9,14	6,67	5,70	5,41
<b>Toscana</b>	7,94	8,83	9,20	6,61	7,66	8,12	3,33	3,80	3,89
<b>Veneto</b>	6,77	7,86	8,35	5,85	7,06	7,02	3,38	4,60	3,22
<b>Italia</b>	7,08	8,01	8,31	5,80	6,86	7,15	2,77	3,86	4,04
valori espressi in %									

Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (B.I.P. tdb30830)

## FINANZIAMENTI PER CASSA

In Sicilia, a marzo 2012, i finanziamenti per cassa (Tav.9T), che rappresentano l'ammontare dei crediti accordati o utilizzati, hanno registrato una forte contrazione, così come peraltro è accaduto in quasi tutte le altre aree.

Il peso dell'accordato operativo - ammontare direttamente utilizzabile dal cliente in quanto derivante da un contratto pienamente efficace - in Sicilia è pari al 2,60% (Tav.8T) del complessivo volume nazionale, mentre per l'utilizzato - credito effettivamente erogato al cliente - tale percentuale rappresenta il 2,90% del volume complessivo registrato in Italia.

Tav. 9T

Finanziamenti per cassa per localizzazione della clientela									
	Accordato Operativo			Importo garantito			Utilizzato		
	mar-11	dic-11	mar-12	mar-11	dic-11	mar-12	mar-11	dic-11	mar-12
Sicilia	52.240	49.777	47.481	24.579	23.550	21.751	42.760	41.624	39.398
Campania	64.732	62.691	60.505	27.587	27.114	25.774	52.971	51.169	49.358
Toscana	121.763	116.626	113.784	43.990	41.786	40.697	92.821	88.198	86.427
Veneto	186.348	189.979	188.959	60.814	57.908	57.418	142.506	146.136	149.981
Italia	1.898.860	1.860.277	1.827.907	589.684	566.613	547.995	1.393.613	1.384.077	1.359.133
consistenze in milioni di euro									

Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia ( B.I.P. tdc30021)

Tav.10T

Finanziamenti per cassa per localizzazione della clientela (incidenza percentuale delle consistenze regionali sul totale Italia) al 30/03/2012			
	Accordato operativo	Garanzie reali	Utilizzato
Sicilia	2,60	3,97	2,90
Campania	3,31	4,70	3,63
Toscana	6,22	7,43	6,36
Veneto	10,34	10,48	11,04
valori espressi in %			

Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (B.I.P. tdc30021)

Nel primo trimestre del 2012 l'incidenza delle garanzie sull'accordato operativo è diminuita in tutte le aree geografiche confrontate (Tav.11T); in Sicilia permane comunque un rapporto più elevato.

Nell'Isola, la consistenza delle garanzie sull'accordato è sempre alquanto elevata, sia rispetto alle altre regioni che al dato medio nazionale (tale rapporto mette in rilievo il livello di rischiosità percepito dalle banche, in capo al beneficiario e al territorio di riferimento, a fronte dei finanziamenti concessi).

A marzo 2012, l'incidenza delle garanzie sui finanziamenti erogati in Sicilia si distanzia dal dato medio nazionale di 15,83 punti percentuali (nello stesso trimestre del precedente anno lo stesso confronto evidenziava uno spread di 16,85 punti percentuali).

Tav. 11T

Rapporto Garanzie/Accordato e Utilizzato/Accordato						
	Garanzie/Acc.to			Utilizzato/Acc.to		
	mar-11	dic-11	mar-12	mar-11	dic-11	mar-12
Sicilia	47,05	47,31	45,81	81,85	83,62	82,98
Campania	42,62	43,25	42,60	81,83	81,62	81,58
Toscana	36,13	35,83	35,77	76,23	75,62	75,96
Veneto	32,63	30,48	30,39	76,47	76,92	79,37
Italia	31,05	30,46	29,98	73,39	74,40	74,35
valori espressi in %						

Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (B.I.P. tdc30021)

Il rapporto tra utilizzato e accordato è superiore rispetto a quello rilevato nello stesso periodo dell'anno precedente, analogamente a quanto osservato nelle altre aree confrontate.

Tale indicatore rimane il più elevato, con una differenza di 8,63 punti percentuali tra il dato dell'Isola e il valore medio nazionale.



## TASSO ANNUO EFFETTIVO GLOBALE (TAEG)

In ordine al TAEG (indicatore del costo complessivo del credito a carico del cliente, comprendente tutti gli oneri connessi alla sua erogazione) i dati riportati, scaturenti anch'essi da una rilevazione campionaria che ha ad oggetto i finanziamenti con importo pari o superiore a euro 75.000, consentono di effettuare sia un confronto in ambito nazionale, tra le regioni prese in esame, che nel contesto regionale, tra le nove province siciliane, a partire dal I trimestre 2008.

Complessivamente il TAEG per finanziamenti con finalità diverse da acquisto abitazione (Tav.12T), in Sicilia (5,65%) ha registrato un aumento rispetto sia al precedente trimestre (4,41%) che al dato registrato nello stesso periodo dell'anno precedente (3,33%); il confronto con le altre regioni evidenzia uno scarto significativo con i tassi registrati in Toscana e in Veneto che sono pari, rispettivamente, a 3,20% e 4,76%. I finanziamenti per acquisto abitazione indicano un aumento significativo del tasso su base annua in tutte le regioni analizzate; in Sicilia l'aumento è stato dell'1,35%.

Tav.12T

Taeg (rischi a scadenza)*						
	Finanziamenti diversi da acquisto abitazione			Finanziamenti per acquisto abitazione		
	mar-11	dic-11	mar-12	mar-11	dic-11	mar-12
Sicilia	3,33	4,41	5,65	3,37	4,67	4,72
Campania	3,57	4,11	5,21	3,55	4,27	4,85
Toscana	1,76	2,67	3,20	3,37	4,22	4,69
Veneto	2,95	4,35	4,76	3,02	4,07	4,48

\*Contratti accesi nel trimestre di riferimento per localizzazione degli sportelli. Media ponderata trimestrale. Valori espressi in %. Fonte: Elaborazione su dati flusso Bastra

Tav.13T

Spread Taeg (rischi a scadenza)*						
	Finanziamenti diversi da acquisto abitazione			Finanziamenti per acquisto abitazione		
	mar-11	dic-11	mar-12	mar-11	dic-11	mar-12
Campania	-0,23	0,17	0,45	-0,18	0,07	-0,12
Toscana	1,57	1,43	2,46	0,01	0,35	0,04
Veneto	0,39	1,33	0,89	0,35	0,49	0,24

\*Contratti accesi nel trimestre di riferimento per localizzazione degli sportelli. Media ponderata trimestrale. Valori espressi in %. Fonte: Elaborazione su dati flusso Bastra

Per quanto riguarda l'ammontare dei finanziamenti diversi da acquisto abitazione, per contratti accesi nel periodo in esame (Tav. 14T), si nota come si sia registrato in Sicilia, così come nella maggior parte delle aree confrontate, un volume inferiore rispetto al I trimestre 2011.

Anche i finanziamenti per acquisto abitazione accesi nel primo trimestre 2012, hanno avuto un volume sensibilmente meno consistente rispetto sia al precedente trimestre che all'analogo periodo del 2011; un simile andamento si è registrato anche nelle altre regioni oggetto di confronto.

Tav.14T

Finanziamenti (rischi a scadenza)*						
	Finanziamenti diversi da acquisto abitazione			Finanziamenti per acquisto abitazione		
	mar-11	dic-11	mar-12	mar-11	dic-11	mar-12
Sicilia	1.369.610	1.030.741	645.089	509.330	300.730	186.677
Campania	2.015.890	1.805.460	1.215.120	470.880	287.963	181.069
Toscana	18.420.700	20.279.970	14.458.170	829.510	560.150	349.768
Veneto	12.139.100	13.235.770	8.097.370	1.053.990	718.550	465.134
*Contratti accesi nel trimestre di riferimento per localizzazione degli sportelli. Consistenze in migliaia di euro						

Fonte: elaborazione su dati flusso Bastra

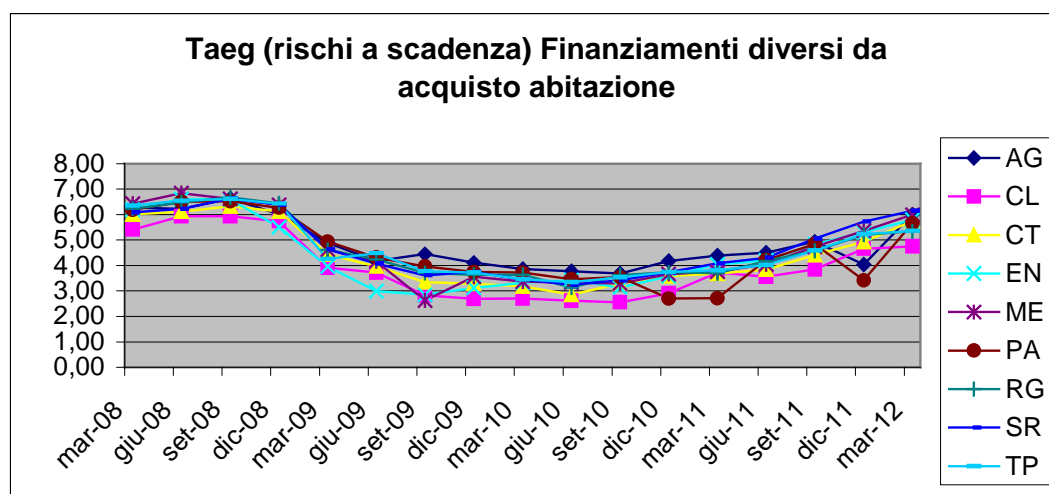
Relativamente all'ambito regionale la Tav.15T, che indica l'andamento del TAEG medio ponderato per finanziamenti (rischi a scadenza) diversi da quelli per acquisto abitazione, per contratti accesi nel trimestre di riferimento, fa emergere un aumento del tasso in tutte le province, molto consistente nelle province di Agrigento e Palermo.

TAEG (rischi a scadenza)									
Finanziamenti diversi da acquisto abitazione *									
Data	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP
mar-08	6,28	5,41	6,01	6,19	6,43	6,18	6,23	6,09	6,35
giu-08	6,23	5,94	6,11	6,60	6,84	6,50	6,47	6,22	6,54
set-08	6,63	5,94	6,32	6,59	6,61	6,52	6,67	6,63	6,61
dic-08	6,01	5,74	6,12	5,50	6,38	6,26	6,44	6,38	6,43
mar-09	4,89	3,91	4,43	3,97	4,62	4,94	4,61	4,64	4,26
giu-09	4,17	3,72	3,97	2,99	4,16	4,32	4,23	4,07	4,48
set-09	4,45	2,83	3,34	2,85	2,63	3,97	3,71	3,61	3,78
dic-09	4,11	2,69	3,29	3,12	3,55	3,74	3,64	3,74	3,72
mar-10	3,85	2,70	3,18	3,32	3,37	3,72	3,64	3,45	3,46
giu-10	3,78	2,61	2,85	3,43	3,32	3,46	3,13	3,24	3,34
set-10	3,68	2,56	3,29	3,13	3,30	3,55	3,62	3,41	3,53
dic-10	4,17	2,91	3,58	3,57	3,66	2,70	3,73	3,73	3,75
mar-11	4,39	3,72	3,68	4,03	3,75	2,71	3,70	4,08	3,81
giu-11	4,51	3,56	3,84	4,20	4,05	4,21	4,18	4,30	4,02
set-11	4,94	3,85	4,41	4,83	4,74	4,84	4,58	5,05	4,59
dic-11	4,03	4,66	4,93	5,30	5,36	3,41	5,21	5,72	5,23
mar-12	6,01	4,75	5,75	5,80	6,00	5,65	5,34	6,15	5,36

\*Contratti accesi nel trimestre di riferimento per localizzazione provinciale degli sportelli. Media ponderata trimestrale. Valori espressi in %. Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia-flusso Bastra

Nella successiva figura 3T si nota, da settembre 2009 a dicembre 2011, una apprezzabile divaricazione tra i valori registrati a livello provinciale, diversamente da quanto accaduto nel biennio precedente, caratterizzato da valori tendenzialmente più uniformi che, in maniera meno evidente, tornano a registrarsi a marzo 2012.

Fig. 3T



Fonte: elaborazione su dati forniti da Banca d'Italia – flusso Bastra

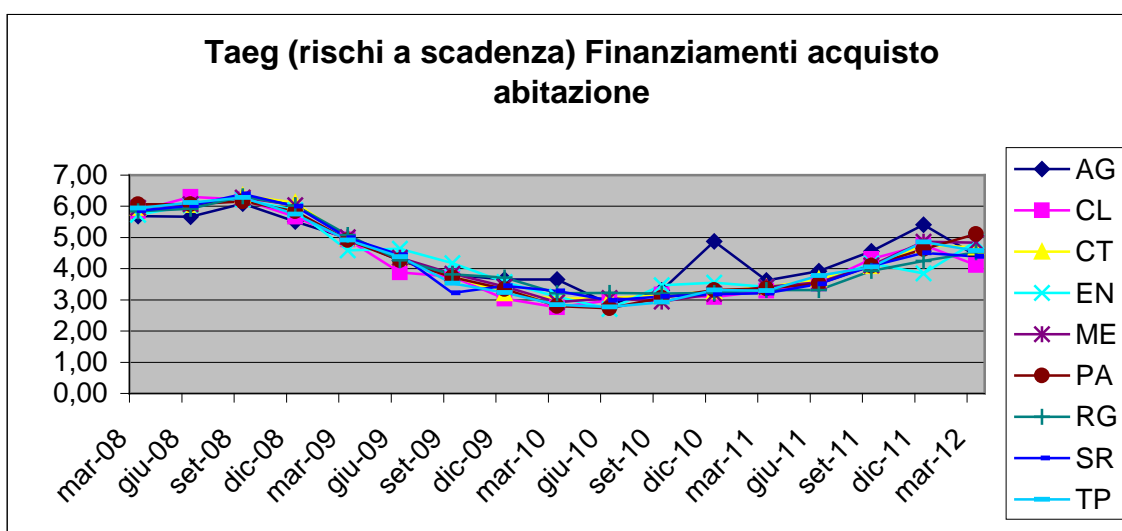
La Tav.16T, relativa ai finanziamenti per acquisto abitazione, mette in evidenza un consistente aumento del TAEG nella provincia di Enna e una evidente diminuzione nella provincia di Agrigento.

Tav. 16T

TAEG (rischi a scadenza)									
Finanziamenti per acquisto abitazione *									
Data	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP
mar-08	5,69	5,85	5,95	5,73	5,95	6,07	5,84	5,86	5,94
giu-08	5,67	6,30	6,05	6,04	6,07	6,07	5,92	6,01	6,12
set-08	6,09	6,22	6,34	6,22	6,28	6,16	6,32	6,39	6,28
dic-08	5,51	5,67	6,12	5,88	6,04	5,84	6,03	6,00	5,75
mar-09	4,97	4,94	4,98	4,59	5,01	4,92	5,08	4,99	4,92
giu-09	4,26	3,88	4,35	4,64	4,36	4,27	4,27	4,44	4,38
set-09	3,81	3,75	3,77	4,18	3,84	3,73	3,82	3,22	3,53
dic-09	3,65	3,04	3,21	3,57	3,43	3,35	3,72	3,45	3,23
mar-10	3,65	2,76	3,04	3,10	2,93	2,80	3,21	3,28	2,84
giu-10	2,86	2,99	3,06	2,71	3,06	2,73	3,22	2,99	2,77
set-10	3,31	3,17	3,15	3,47	2,95	3,07	3,21	3,11	2,93
dic-10	4,88	3,09	3,27	3,56	3,20	3,32	3,22	3,18	3,31
mar-11	3,62	3,29	3,41	3,42	3,42	3,37	3,32	3,21	3,29
giu-11	3,92	3,52	3,66	3,54	3,56	3,52	3,32	3,51	3,78
set-11	4,56	4,31	4,08	4,17	4,11	4,10	3,93	4,09	4,05
dic-11	5,41	4,76	4,76	3,85	4,86	4,63	4,25	4,51	4,85
mar-12	4,42	4,12	4,68	4,88	4,83	5,11	4,53	4,39	4,58

\*Contratti accesi nel trimestre di riferimento per localizzazione provinciale degli sportelli. Media ponderata trimestrale. Valori espressi in %. Fonte: elaborazioni su dati del flusso Bastra

Fig. 4T



Fonte: elaborazione su dati forniti da Banca d'Italia – flusso Bastra

L'ammontare dei finanziamenti nel complesso delle due categorie di operazioni (acquisto abitazione e finalità diverse da questa) per contratti accesi nel trimestre in esame (Tav. 17T), denota, rispetto allo stesso trimestre del 2011, che tutte le province hanno avuto un consistente andamento calante.

Tav. 17T

Finanziamenti (Rischi a scadenza)*						
	Finanz. diversi da acquisto abitazione			Finanziamenti acquisto abitazione		
	mar-11	dic-11	mar-12	mar-11	dic-11	mar-12
agrigento	51.150	75.650	25.630	19.320	15.170	7.116
caltanissetta	36.260	44.510	31.320	12.820	9.033	3.740
catania	286.500	265.100	225.900	125.500	79.920	47.350
enna	11.790	6.731	4.359	8.450	8.157	3.621
messina	103.100	68.100	51.430	77.150	38.860	23.870
palermo	584.500	373.600	149.900	152.400	71.680	44.630
ragusa	132.400	74.890	70.590	36.730	32.530	26.090
siracusa	76.060	39.340	31.420	50.600	29.850	23.100
trapani	87.850	82.820	54.540	26.360	15.530	7.160
Totale Sicilia	1.369.610	1.030.741	645.089	509.330	300.730	186.677
*Contratti accesi nel trimestre di riferimento per localizzazione provinciale degli sportelli. Consistenze in migliaia di euro.						
Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia-flusso Bastra						

**RAPPORTO SUI TASSI D'INTERESSE APPLICATI IN SICILIA NEL TRIMESTRE  
GENNAIO/MARZO 2012  
(*ABSTRACT*)**

**Tassi attivi su finanziamenti per cassa alle famiglie consumatrici**

In Sicilia i tassi attivi sui finanziamenti per cassa alle famiglie consumatrici, per le operazioni a revoca, hanno fatto registrare nel primo trimestre del 2012 una diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre nelle altre aree confrontate hanno avuto un andamento crescente; relativamente alle operazioni a scadenza si è registrata una generalizzata tendenza all'aumento dei tassi.

Nella regione, sia per le operazioni a scadenza che specialmente per quelle a revoca, i tassi applicati continuano a risultare superiori al dato medio nazionale (Tav. 1T: nelle operazioni a revoca: Sicilia 7,30% - Italia 5,73%; nelle operazioni a scadenza: Sicilia 3,73% - Italia 3,45%).

**Tassi attivi su finanziamenti per acquisto abitazione**

Nelle operazioni a tasso variabile (Tav.3T) si è rilevato un generale aumento dei tassi, con un incremento, a dodici mesi, in Sicilia, in linea con la media nazionale; nelle operazioni a tasso fisso (Tav.4T), i tassi sono invece in flessione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

**Tassi attivi per comparti di attività economica**

A marzo 2012, si rileva un aumento evidente dei tassi praticati nei comparti di attività economica in tutte le aree confrontate.

In generale, i tassi di interesse applicati ai tre comparti di attività economica (Tav.5T) continuano a far rilevare nel confronto una marcata differenza, soprattutto per quanto attiene al comparto dell'industria, che denota, rispetto al dato nazionale, una divergenza pari a 2,14%, mentre l'edilizia fa rilevare un tasso superiore dello 1,11% e i servizi, infine, dell'1,52%.

**Tassi attivi per classi di grandezza di fido globale accordato**

In ordine ai tassi sulle operazioni a revoca per localizzazione della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato, in Sicilia, si registra nella classe di grandezza "da euro 75.000 a euro 125.000", un tasso inferiore rispetto alle altre aree di confronto, mentre in tutte le altre classi si evidenzia un tasso superiore alla media nazionale.

**Finanziamenti per cassa**

In Sicilia, a marzo 2012, i finanziamenti per cassa (Tav.9T), che rappresentano l'ammontare dei crediti accordati o utilizzati, hanno registrato una forte contrazione, così come peraltro è accaduto in quasi tutte le altre aree.

Nell'Isola, la consistenza delle garanzie sull'accordato è sempre alquanto elevata, sia rispetto alle altre regioni che al dato medio nazionale. A marzo 2012, l'incidenza di tali garanzie sui finanziamenti erogati in Sicilia si distanzia dal dato medio nazionale di 15,83 punti percentuali.

Il rapporto tra utilizzato e accordato è superiore rispetto a quello rilevato nello stesso

periodo dell'anno precedente, analogamente a quanto osservato nelle altre aree confrontate.

Tale indicatore rimane il più elevato, con una differenza di 8,63 punti percentuali tra il dato dell'Isola e il valore medio nazionale.

#### **Tasso Annuo Effettivo Globale**

Il TAEG per finanziamenti con finalità diverse da acquisto abitazione (Tav.12T), in Sicilia (5,65%) ha registrato un aumento rispetto sia al precedente trimestre (4,41%) che al dato registrato nello stesso periodo dell'anno precedente (3,33%); il confronto con le altre regioni evidenzia uno scarto significativo con i tassi registrati in Toscana e in Veneto, che sono pari, rispettivamente, a 3,20% e 4,76%. I finanziamenti per acquisto abitazione indicano un aumento significativo del tasso su base annua in tutte le regioni analizzate; in Sicilia l'aumento è stato dell'1,35%.

Per quanto riguarda l'ammontare dei finanziamenti diversi da acquisto abitazione, per contratti accesi nel periodo in esame (Tav. 14T), si nota come si sia registrato in Sicilia, così come nella maggior parte delle aree confrontate, un volume inferiore rispetto al I trimestre 2011. Anche i finanziamenti per acquisto abitazione accesi nel primo trimestre 2012 hanno avuto un volume sensibilmente meno consistente rispetto sia al precedente trimestre che all'analogo periodo del 2011; un simile andamento si è registrato anche nelle altre regioni oggetto di confronto.

## GLOSSARIO DEI COMPONENTI DEL RAPPORTO

- **DURATA ORIGINARIA DEL TASSO** identifica il periodo contrattualmente stabilito entro il quale il tasso di interesse non può cambiare.
- **FINANZIAMENTI PER CASSA** ammontare dei crediti per cassa, al netto delle sofferenze, censiti dalla Centrale dei rischi, accordati o erogati dagli intermediari segnalanti. (d'importo pari o superiore a 30.000 euro)
- **FINANZIAMENTI PER CASSA - ACCORDATO OPERATIVO** ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
- **FINANZIAMENTI PER CASSA - UTILIZZATO** ammontare del credito effettivamente erogato al cliente; per le "garanzie rilasciate alla clientela" corrisponde all'importo delle garanzie effettivamente concesse.
- **FINANZIAMENTI PER CASSA - IMPORTO GARANTITO** rientrano in questa categoria tutte le garanzie di natura reale quali il pegno, l'ipoteca e il privilegio che insistono su beni del soggetto affidato (garanzie interne) o su beni di soggetti diversi dall'affidato (garanzie esterne).
- **OPERAZIONI A REVOCA** categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono le aperture di credito in conto corrente.
- **OPERAZIONI A SCADENZA** categoria di censimento della Centrale dei rischi relativa a operazioni di finanziamento con scadenza fissata contrattualmente e prive di una fonte di rimborso predeterminata.
- **OPERAZIONI AUTOLIQUIDANTI** categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono operazioni caratterizzate da una forma di rimborso predeterminata, quali i finanziamenti concessi per consentire l'immediata disponibilità dei crediti che il cliente vanta verso terzi.
- **SETTORI E COMPARTI DI ATTIVITA' ECONOMICA DELLA CLIENTELA** raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base della loro funzione economica principale. La classificazione è articolata su tre livelli: settori, sottosettori e sottogruppi. Si definiscono "comparti" i raggruppamenti di settori, sottosettori e branche di attività economica.
- **TAEG MEDIO PONDERATO** indicatore sintetico e convenzionale del costo del credito. Esso è il tasso che rende uguale, su base annua, la somma del valore attuale di tutti gli importi che compongono il finanziamento erogato dal creditore alla somma del valore attuale di tutte le rate di rimborso.



## Rapporto sui tassi d'interesse applicati in Sicilia nel trimestre gennaio/marzo 2012

Prefazione	pag. 5
Presentazione	pag. 9
Tassi attivi su finanziamenti per cassa alle famiglie consumatrici	pag. 10
Tassi attivi su finanziamenti per acquisto abitazione	pag. 12
Tassi attivi per comparti di attività economica	pag. 13
Tassi attivi per classi di grandezza di fido	pag. 14
Finanziamenti per cassa (consistenze)	pag. 15
Tasso annuo effettivo globale (TAEG)	pag. 17
Abstract	pag. 22
Glossario	pag. 24
Indice	